



SINTESI

CASA:

CALANO LEGGERMENTE I CANONI MA PIU' DEL 26% DEL REDDITO FAMILIARE E' DESTINATO ALL'AFFITTO

Più del **26%** del reddito netto delle famiglie italiane viene impiegato per pagare l'affitto. A dichiararlo è **Guglielmo Loy, Segretario Confederale** della **UIL**, il quale precisa che anche nel **I semestre del 2009**, non si sono riscontrate significative ed auspicabili diminuzioni dei valori delle locazioni e di mercato.

Nelle grandi città, il costo mensile medio degli affitti ammonta a **685 euro** per un totale annuo di **8.227 euro**.

Questi dati emergono dal

IV rapporto UIL " FAMIGLIA REDDITO CASA"

curato dal Servizio Politiche Territoriali della UIL.

Questo IV rapporto, precisa Loy, confronta i valori del mercato immobiliare nel periodo precedente la crisi economica (2° semestre 2007), con quelli registrati nel pieno della crisi (1° semestre 2009).

Come per i precedenti rapporti, il nostro campione di riferimento è una famiglia composta da due lavoratori dipendenti (condizione che sovrastima lo stato delle famiglie nell'attuale situazione di crisi), con due figli a carico, che percepisce un reddito annuo lordo pari a 36.000 euro e vive in affitto in una delle città Capoluogo di Regione.

Dal **I° semestre 2007 al I° semestre 2009**, i valori di **locazione** nelle città metropolitane risultano, in media, diminuire del **6,5 %**; fanno eccezione: **Torino** con un aumento del **10,5%**, **Milano** e **Bari** con un aumento del **1,8%**.

Fanno registrare invece un decremento le città di: **Firenze** con **-29,14%**, **Genova** con **-26,11%**, **Napoli** con **-14,19%**, **Bologna** con **-13,26%**, **Roma** con **-2,9%**, **Palermo** con **-0,5%**.

Secondo il IV rapporto UIL la famiglia-campione spende mensilmente il **26,4%** del proprio reddito per pagare l'affitto di un appartamento di 70 mq..

Spetta a **Roma** l'incidenza percentuale media più elevata sul reddito mensile netto, con il **64,7%**, seguita da **Venezia** con il **56,7%**, **Milano** con il **37,8%**, **Firenze** con il **36,9%**, **Bologna** con il **32,6%**, **Torino** con il **30,3%** e **Ancona** con il **26,1%**.

Le città dove invece il costo mensile medio dell'affitto incide meno sul reddito, sono:

L'Aquila con il **12,9%**, **Potenza** con il **13,9%**, **Catanzaro** con il **14%**, **Perugia** con il **15,3%**, **Palermo** con il **17,1%** e **Trieste** con il **17,8%**.

Per quanto riguarda le **quotazioni immobiliari**, dal **I° semestre 2007** al **I° semestre 2009**, si è rilevato un sostanziale aumento. Secondo le stime della UIL i valori medi nelle città capoluogo di Regione aumentano del **6,3%**.

In particolare a **Torino** il costo di un appartamento è passato da 141.633 euro a 177.917 euro con un aumento del **20,4%**, a seguire **Bari** con un aumento del **17,6 %**, **Venezia** del **17%** (anche se i dati forniti riguardano solamente la zona centrale); **Genova** del **6,4%**, **Palermo** del **4,1%**, **Roma** del **3,5%** , **Napoli** del **2,8%**, **Firenze** dello **0,7%**, **Milano** dello **0,6%**. Unica città in controtendenza è **Bologna** con una diminuzione del **5,5%**.

Per la UIL, affrontare il tema del rapporto tra il costo delle abitazioni e il reddito delle famiglie, è urgentissimo e per tentare di risolvere la questione , innanzitutto, va messo sul mercato un maggior numero di case a canoni agevolati ed economicamente compatibili. E' necessario, inoltre, che la virtuosa collaborazione interistituzionale (Stato, Regioni, Comuni) sia rafforzata e finalizzata al raggiungimento di questo obiettivo.

Roma, 14 Dicembre 2009